

Inquinamento atmosferico ancora eccessivo in Europa



Cover design: EEA
Cover photo: © Ieva Bruneniece, My City /EEA
Layout: EEA

Legal notice

The contents of this publication do not necessarily reflect the official opinions of the European Commission or other institutions of the European Union. Neither the European Environment Agency nor any person or company acting on behalf of the Agency is responsible for the use that may be made of the information contained in this report.

Copyright notice

© European Environment Agency, 2018

Reproduction is authorised, provided the source is acknowledged, save where otherwise stated.

Information about the European Union is available on the Internet. It can be accessed through the Europa server (www.europa.eu).

Electronic publication notice

This report has been generated automatically by the EEA Web content management system on 30/10/2018 19:55.

This report is available as a website at <https://www.eea.europa.eu/it/highlights/inquinamento-atmosferico-ancora-eccessivo-in-europa>. Go online to get more interactive facts and figures.

On the report web page you may download the electronic publication (EPUB) for easy reading on your preferred eBook reader.

Please consider the environment before printing.

Agenzia europea dell'ambiente
Kongens Nytorv 6
1050 Copenhagen K
Danimarca
Tel.: + 45 33 36 71 00
Fax: + 45 33 36 71 99
Web: eea.europa.eu
Enquiries: eea.europa.eu/enquiries

Indice

Inquinamento atmosferico ancora eccessivo in Europa	5
Ripercussioni significative dell'inquinamento atmosferico sulla salute	6
Altri risultati chiave	7
Nuovo documento informativo dell'AEA sulle valutazioni dei rischi per la salute	8
Contenuto correlato	8
Pubblicazioni correlate	8
Temporal coverage	8

Inquinamento atmosferico ancora eccessivo in Europa

Nonostante i lenti miglioramenti, l'inquinamento atmosferico continua a superare i limiti e gli orientamenti dell'Unione europea e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, secondo le informazioni e i dati aggiornati pubblicati dall'Agenzia Europea dell'Ambiente (AEA). L'inquinamento atmosferico rappresenta ancora un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

“

L'inquinamento atmosferico è un assassino invisibile e dobbiamo intensificare gli sforzi per affrontarne le cause. In termini di inquinamento atmosferico, le emissioni del trasporto su strada sono spesso più dannose di quelle provenienti da altre fonti, in quanto si originano a livello del suolo e tendono a verificarsi nelle città, vicino alle persone. Per questo motivo è molto importante che l'Europa raddoppi i propri sforzi per ridurre le emissioni causate dai trasporti, dall'energia e dall'agricoltura e investire per rendere questi settori più puliti e più sostenibili. Affrontare tali settori in modo integrato può comportare evidenti vantaggi sia per la qualità dell'aria sia per il clima e contribuire a migliorare la nostra salute e il nostro benessere.

”

Hans Bruyninckx, direttore esecutivo dell'AEA,

Secondo il rapporto dell'AEA intitolato «Air quality in Europe – 2018 report» (Qualità dell'aria in Europa – rapporto 2018), il trasporto su strada è una delle principali fonti di inquinamento atmosferico in Europa, in particolare di inquinanti nocivi quali il biossido di azoto e il particolato. Anche le emissioni provenienti dall'agricoltura, dalla produzione di energia, dall'industria e dai nuclei domestici contribuiscono a inquinare l'atmosfera. Il rapporto presenta gli ultimi dati ufficiali sulla qualità dell'aria comunicati nel 2016 da oltre 2 500 stazioni di monitoraggio presenti in tutta Europa.

Ripercussioni significative dell'inquinamento atmosferico sulla salute

Il particolato (PM), il biossido di azoto (NO₂) e l'ozono troposferico (O₃) sono responsabili dei maggiori danni alla salute umana. Le elevate concentrazioni di inquinamento atmosferico continuano ad avere ripercussioni negative sui cittadini europei, in particolare su coloro che vivono nelle aree urbane. L'inquinamento atmosferico comporta anche considerevoli ricadute economiche poiché diminuisce la durata di vita, aumenta le spese mediche e riduce la produttività in tutti i settori dell'economia a causa delle giornate lavorative perse per problemi di salute. Inoltre, l'inquinamento atmosferico genera conseguenze negative per gli ecosistemi, danneggiando i terreni, le foreste, i laghi e i fiumi e riducendo le rese agricole.

Le politiche passate e attuali insieme ai progressi tecnologici hanno portato a una riduzione lenta ma costante di tali effetti negativi. Le stime aggiornate riportate nella relazione indicano che nel 2015 le concentrazioni di PM_{2,5} hanno causato circa 422 000 morti premature in 41 paesi europei, di cui circa 391 000 nei 28 Stati membri dell'UE. Una valutazione di più ampio respiro, inclusa nel rapporto di quest'anno e che risale al 1990, mostra che le morti premature dovute al PM_{2,5} sono state ridotte di circa mezzo milione all'anno grazie all'attuazione delle politiche europee in materia di qualità dell'aria e all'introduzione di misure a livello nazionale e locale che hanno portato, ad esempio, ad automobili e industria meno inquinanti ed energia più pulita.

Altri risultati chiave

Particolato: per quanto riguarda il PM_{2,5} (particelle con un diametro di 2,5 micrometri o inferiore), nel 2016 la percentuale della popolazione urbana dell'UE-28 esposta era pari al 6 %, un valore in calo rispetto al 7 % dell'anno precedente. Tuttavia, circa il 74 % della popolazione urbana dell'UE è stato esposto a concentrazioni superiori rispetto agli orientamenti più rigorosi dell'OMS. In base alle stime, nel 2015 l'esposizione al PM_{2,5} ha determinato la morte prematura di 422 000 persone in 41 paesi.

Biossido di azoto: il valore limite annuale per l'NO₂ continua a essere ampiamente superato in tutta Europa. Nel 2016, il 7 % della popolazione urbana dell'UE-28 viveva in zone con concentrazioni superiori al valore limite annuale dell'UE e agli orientamenti dell'OMS. Tale valore è in calo rispetto al 9 % registrato nel 2015. Stando alle stime, nel 2015 l'esposizione al NO₂ ha causato la morte prematura di 79 000 persone in 41 paesi europei.

Ozono troposferico: nel 2016 circa il 12 % della popolazione urbana dell'UE-28 è stato esposto a livelli di O₃ superiori al valore obiettivo dell'UE, il che rappresenta una notevole diminuzione rispetto al 2015 (30 %). Tuttavia, la percentuale rimane ancora superiore al 7 % registrato nel 2014. Il 98 % circa è stato esposto a livelli che hanno oltrepassato i più rigorosi orientamenti dell'OMS. In base alle stime, nel 2015 l'esposizione all'ozono ha causato la morte prematura di 17 700 persone in 41 paesi europei.

Nuovo documento informativo dell'AEA sulle valutazioni dei rischi per la salute

Un documento informativo, anch'esso pubblicato oggi, dal titolo «EEA's health risk assessments of air pollution» (valutazioni dell'AEA sui rischi per la salute posti dall'inquinamento atmosferico) ([LINK](#)), fornisce una panoramica dettagliata di come l'AEA calcola le sue stime annuali della qualità dell'aria che quantificano le conseguenze dell'inquinamento atmosferico sulla salute della popolazione.

Le ripercussioni dell'esposizione all'inquinamento atmosferico sulla salute sono diverse e spaziano dall'infiammazione dei polmoni alle morti premature. Nell'ambito della valutazione del rischio per la salute effettuata dall'AEA, l'effetto sulla salute di cui si tiene conto per la quantificazione è la mortalità, poiché l'evidenza di tale effetto è la più solida. La mortalità causata dall'esposizione all'inquinamento atmosferico è stimata in termini di «morti premature» e di «anni di vita persi». Nella relazione dell'AEA sulla qualità dell'aria gli effetti sulla salute stimati sono quelli attribuibili all'esposizione a PM_{2,5}, NO₂ e O₃ in Europa nel 2015. Tali stime si basano su informazioni concernenti l'inquinamento atmosferico, i dati demografici e la relazione tra esposizione alle concentrazioni di inquinanti ed effetti specifici sulla salute. Le stime forniscono una misura dell'effetto generale dell'inquinamento atmosferico su una data popolazione e, ad esempio, non possono essere riferite a persone specifiche che vivono in una determinata località geografica.

Nota sulle stime delle morti premature

Le ripercussioni previste per le diverse sostanze inquinanti non possono essere semplicemente sommate per stabilire una stima dell'effetto complessivo sulla salute dovuto all'esposizione. Ad esempio, poiché le concentrazioni di PM_{2,5} e NO₂ sono (a volte fortemente) correlate, i rispettivi effetti stimati non possono essere aggregati perché sussisterebbe il rischio di un doppio conteggio.

Contenuto correlato

Pubblicazioni correlate

Air quality in Europe - 2018 [<https://www.eea.europa.eu/publications/air-quality-in-europe-2018>]

Temporal coverage

Dynamic

Pubblicato il 29/10/2018